

Agroqualità	Dispositivo per il controllo di conformità della IGP “Arancia del Gargano”	DC Arancia del Gargano Rev.00 del 30/11/17
--------------------	---	--

**DISPOSITIVO PER IL CONTROLLO DI CONFORMITÀ DELLA IGP
“ARANCIA DEL GARGANO”**

REV.	DATA	PREPARATO Segreteria Tecnica	VERIFICATO Responsabile Schema di Certificazione	APPROVATO Direttore
00	30/11/17			

Agroqualità	Dispositivo per il controllo di conformità della IGP “Arancia del Gargano”	DC Arancia del Gargano Rev.00 del 30/11/17
--------------------	---	--

INDICE GENERALE

1.	Premessa.....	3
2.	Riferimenti normativi	3
3.	Termini e definizioni	4
4.	Soggetti coinvolti.....	5
4.1	Adesioni al sistema dei controlli.....	6
4.1.1	Prima adesione al sistema dei controlli.....	6
4.1.2	Mantenimento nel sistema e variazioni alle situazioni di riconoscimento	7
4.2	Ritiro o cessazione dell’attività	7
5.	Requisiti di conformità.....	7
6.	Piano dei controlli.....	7
6.1	Generalità	7
6.2	Frequenza annuale delle verifiche ispettive.....	8
6.3	Documentazione di accompagnamento del prodotto.....	10
6.4	Documenti di trasporto	10
6.5	Prescrizioni accessorie.....	10
6.6	Etichettatura.....	12
6.7	Iter per il rilascio dell’autorizzazione da parte di Agroqualità	12
6.8	Autocontrollo.....	14
6.9	Gestione delle non conformità.....	14
6.10	Gestione delle non conformità da parte degli operatori.....	15
6.11	Gestione delle non conformità da parte di Agroqualità	15
7.	Ricorsi.....	15
8.	Modulistica collegata al presente dispositivo di controllo.....	17

Allegato 1 “Tabella sintetica dei controlli di conformità svolti a fronte del disciplinare TDC Arancia del Gargano Rev. 00”

Allegato 2 “Disciplinare di Produzione” pubblicato sul sito Mipaaf

Agroqualità	Dispositivo per il controllo di conformità della IGP “Arancia del Gargano”	DC Arancia del Gargano Rev.00 del 30/11/17
--------------------	---	--

1. Premessa

Il Regolamento (UE) n. 1151/2012 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine richiede che i prodotti agroalimentari che beneficiano di una DOP o di una IGP siano ottenuti in conformità al relativo disciplinare (art.7) e che la verifica del rispetto dei requisiti disciplinati sia effettuata da autorità competenti e/o da organismi di controllo, conformi all'art. 36 ed 37 del Reg. (UE) 1151/2012, autorizzati dagli Stati Membri.

Agroqualità, quale organismo di controllo iscritto nell'elenco degli organismi di controllo per le DOP, IGP e STG autorizzati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ai sensi dell'art. 14 della legge 526/99, ha definito il presente documento come guida per lo svolgimento delle attività di controllo di conformità per il prodotto IGP “Arancia del Gargano”.

Il presente dispositivo contiene tutti gli elementi che caratterizzano il prodotto e descrive l'insieme delle condizioni e dei controlli ai quali la filiera produttiva ed il prodotto devono essere sottoposti affinché possa essere identificato con la denominazione "Arancia del Gargano" IGP, ed in particolare:

- ✓ la delimitazione della zona geografica nel cui territorio devono essere ubicati tutti i terreni e gli impianti degli intermediari e dei confezionatori della filiera disciplinata;
- ✓ la descrizione del prodotto con identificazione della materia prima e delle caratteristiche finali;
- ✓ la descrizione del metodo di ottenimento;
- ✓ i sistemi di identificazione e rintracciabilità del prodotto;
- ✓ le modalità di presentazione al momento dell'immissione del prodotto al consumo/commercio;
- ✓ le procedure di controllo applicabili.

L'insieme complessivo dei controlli è costituito sia dalle attività direttamente a carico dei soggetti interessati lungo la filiera di produzione disciplinata (attività di autocontrollo), sia dai controlli di conformità svolti da Agroqualità, al fine di accertare la completa conformità dei processi e dei prodotti.

Secondo quanto previsto dal presente dispositivo di controllo, dalle attività di autocontrollo poste a carico dei soggetti della filiera disciplinata sono originate le relative registrazioni ad evidenza del rispetto della disciplina produttiva. Queste registrazioni sono esaminate e valutate nel corso delle verifiche ispettive. I soggetti della filiera riconosciuti, pertanto, devono produrre e conservare adeguatamente tutta la documentazione derivante dall'autocontrollo e renderla disponibile per i controlli di conformità svolti da Agroqualità.

2. Riferimenti normativi

Disciplinare di produzione pubblicato sul sito del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Reg. Ce n. 1017/2007 della Commissione del 30/08/07 relativo all'iscrizione della Arancia del Gargano nel registro delle denominazioni di origine protetta e delle indicazioni geografiche protette

Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari.

Regolamento delegato (UE) n. 664/2014 della Commissione del 18 dicembre 2013 che integra il reg. UE n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio con riguardo alla definizione dei simboli dell'Unione per le denominazioni di origine protette, le indicazioni geografiche protette e le specialità tradizionali garantite e con riguardo ad alcune norme sulla provenienza, ad alcune norme procedurali e ad alcune norme transitorie.

Regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014 della Commissione del 13 giugno 2014 recante modalità di applicazione del regolamento UE n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

Agroqualità	Dispositivo per il controllo di conformità della IGP “Arancia del Gargano”	DC Arancia del Gargano Rev.00 del 30/11/17
--------------------	---	--

Regolamento (CE) n.178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 Gazzetta ufficiale n. 031 L del 01/02/2002 pag. 0001 – 0024 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare.

Regolamento di Esecuzione UE n. 543/11 della Commissione del 07 giugno 2011 ed s.m. recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati.

Direttiva 2011/91/UE del 13 dicembre 2011 relativa alle diciture o marche che consentono di identificare una partita alla quale appartiene una derrata alimentare.

Decreto ministeriale 18 dicembre 1997 strutture di controllo delle denominazioni d'origine e delle indicazioni geografiche dei prodotti agricoli ed alimentari, ai sensi dell'art. 10 del regolamento (CEE) n. 2081/92.

Decreto Ministeriale 29 maggio 1998 individuazione delle procedure concernenti le autorizzazioni degli organismi di controllo in materia di indicazioni geografiche protette e delle denominazioni di origine protette.

Decreto Ministeriale del 15 aprile 2013 Procedimento per l'autorizzazione degli organismi di controllo per l'attività di controllo e certificazione delle produzioni agroalimentari.

Decreto Legislativo 19 novembre 2004 n. 297 pubblicato nella G.U. n. 293 del 15/12/2004 inerente disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento CEE 2081/92, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari.

Legge 27.12.2006 n.296 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria) – art.1, comma 1047 recante funzioni statali di vigilanza sull'attività di controllo degli organismi pubblici e privati nell'ambito dei regimi di produzione agroalimentari di qualità registrate demandate all'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari;

Regolamento (UE) n. 1169/2011 del Parlamento e del Consiglio del 25 ottobre 2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori.

Regolamento (CE) n. 852/2004 del parlamento europeo e del consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti.

Nota del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 29 novembre 2007 (prot. n° 22897), avente per oggetto: piani di controllo sulle denominazioni protette italiane. Provvedimenti di sospensione o revoca a seguito di inadempienza agli obblighi tariffari da parte degli operati;

Nota n. 22965 del 30 novembre 2007 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali inerente alla separazione delle produzioni agroalimentari a denominazione protetta da quelle generiche.

UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012 “Requisiti generali relativi agli organismi che gestiscono sistemi di certificazione di prodotti”

ISO IEC 17025:2005 “Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura”.

3. Termini e definizioni

Per la terminologia utilizzata nel presente documento valgono in generale le definizioni riportate nelle norme UNI EN ISO 9000:2008 e UNI CEI EN ISO/IEC 17000:2005 Valutazione della conformità Vocabolario e principi generali con le seguenti integrazioni:

- ✓ **autorizzazione:** atto mediante il quale Agroqualità comunica la conformità del prodotto destinato alla commercializzazione come IGP Arancia del Gargano dopo aver effettuato un controllo a campione atto a verificare il rispetto delle prescrizioni riportate nel disciplinare "Arancia del Gargano" e nel presente Dispositivo di controllo, approvati dalle autorità competenti;
- ✓ **autocontrollo:** verifica dei requisiti di conformità della IGP “Arancia del Gargano” attuata e registrata da parte di tutti i soggetti della filiera presso i propri siti produttivi per la propria fase di processo;
- ✓ **autorità di vigilanza:** Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e Regione Puglia;

Agroqualità	Dispositivo per il controllo di conformità della IGP “Arancia del Gargano”	DC Arancia del Gargano Rev.00 del 30/11/17
--------------------	---	--

- ✓ **azione correttiva:** insieme delle azioni intraprese al fine di eliminare le cause di non conformità esistenti;
- ✓ **confezionatore:** soggetto identificato che conduce un impianto di confezionamento ubicato nella zona di produzione, che esegue le operazioni di confezionamento delle arance derivanti dai propri terreni o da impianti di intermediazione o da produttori agricoli assoggettati al sistema dei controlli che conferiscono prodotto destinato ad essere commercializzato come IGP
- ✓ **intermediario:** operatore che effettua operazioni di acquisto e vendita di prodotto destinato ad essere “Arancia del Gargano” IGP, non effettuando alcuna manipolazione di prodotto, eventualmente provvedendo al solo magazzinaggio temporaneo degli stessi prodotti presso i propri impianti.
- ✓ **cessazione:** chiusura dell’attività da parte di un operatore iscritto. L’operatore che cessa l’attività viene cancellato dall’elenco degli iscritti della IGP per la campagna in oggetto;
- ✓ **controllo di conformità:** atto mediante il quale Agroqualità verifica il rispetto dei requisiti di conformità della I.G.P. “Arancia del Gargano” specificati nel disciplinare;
- ✓ **Consorzio di tutela:** consorzio autorizzato con decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ai sensi della legge 21 dicembre 1999 n. 526, con particolare riferimento all’art. 14;
- ✓ **disciplinare:** documento che specifica i requisiti obbligatori della “Arancia del Gargano” IGP e il procedimento necessario alla sua produzione;
- ✓ **lotto:** partita di prodotto, ritenuta omogenea, collocata nello stesso complesso aziendale, e oggetto di controllo a campione da parte di Agroqualità, che ne predispone le prove. Per lotto omogeneo si intende “un insieme di unità di vendita di una derrata alimentare, prodotta, fabbricata o confezionata in circostanze praticamente identiche”; il lotto è determinato dal produttore o dal confezionatore del prodotto alimentare o dal primo venditore stabilito nella UE ed è apposto sotto la propria responsabilità;
- ✓ **non conformità gravi:** irregolarità che generano presupposti di non conformità per la materia prima e per il prodotto e/o la perdita dei requisiti di tracciabilità del prodotto stesso. Tali non conformità determinano il divieto di identificare i lotti di prodotto interessati come “Arancia del Gargano”;
- ✓ **non conformità lievi:** non corrispondenza delle attività svolte che non pregiudicano la conformità della materia prima e del prodotto. Tale rilievo non pregiudica la conformità del prodotto. I lotti di prodotto interessati possono essere identificati come “Arancia del Gargano”
- ✓ **operatore:** produttore agricolo, intermediario, confezionatore, trasformatore, che presenta ad Agroqualità la domanda di adesione al sistema dei controlli;
- ✓ **partita di prodotto:** quantità omogenea di ciliegie per cui è possibile garantire l’identificazione e la rintracciabilità. Per partita si intende, ai sensi dell’art. 1 della Direttiva 2011/91/UE del 13 dicembre 2011 “un insieme di unità di vendita di una derrata alimentare prodotte, fabbricate o confezionate in circostanze praticamente identiche”. L’art. 3 della predetta direttiva specifica che “la partita è determinata in ciascun caso dal produttore, dal fabbricante o confezionatore del prodotto alimentare di cui trattasi o dal primo venditore stabilito all’interno della comunità”. Le indicazioni di cui all’art. 1. paragrafo 1 sono “determinate ed apposte sotto la responsabilità di uno dei summenzionati produttori.
- ✓ **prodotto elaborato:** prodotto per la cui preparazione è utilizzata la IGP Arancia del Gargano anche a seguito di processi di elaborazione e di trasformazione;
- ✓ **produttore agricolo:** soggetto identificato che conduce dei terreni ubicati nella zona di produzione prevista dal disciplinare di produzione;
- ✓ **trasformatore:** soggetto identificato che realizza prodotti elaborati derivanti dalla trasformazione dell’Arancia del Gargano IGP;
- ✓ **zona di produzione:** zona delimitata per la produzione ed il confezionamento del prodotto “Arancia del Gargano” prevista dal disciplinare.

4. Soggetti coinvolti

Sono assoggettati alle prescrizioni del presente dispositivo di controllo i produttori agricoli, gli intermediari, i confezionatori che concorrono alla produzione di una partita di arance che si vuole identificare come “Arancia del Gargano” IGP, ed i trasformatori (complessivamente denominati

Agroqualità	Dispositivo per il controllo di conformità della IGP “Arancia del Gargano”	DC Arancia del Gargano Rev.00 del 30/11/17
--------------------	---	--

operatori).

É cura di Agroqualità procedere all'accertamento della conformità dei suddetti soggetti alle prescrizioni del disciplinare, secondo le modalità e la frequenza riportate nel presente dispositivo di controllo approvato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

4.1 Adesioni al sistema dei controlli

Gli operatori, che intendono produrre per la IGP "Arancia del Gargano", devono presentare la propria adesione al sistema dei controlli ad Agroqualità entro e non oltre il 31 gennaio del primo anno di adesione (moduli MDC3 ed MDC4 a seconda della tipologia di operatore), pagando le relative quote di iscrizione e controllo annuale. Per gli anni successivi al primo l'adesione è tacitamente rinnovata a meno che la ditta non presenti formale rinuncia. La campagna di produzione è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

All'atto della presentazione ad Agroqualità della richiesta di accesso al sistema di controllo, i soggetti notificati nella domanda accettano integralmente i contenuti del piano dei controlli ed assumono la diretta responsabilità delle attività svolte ai fini della denominazione. Gli operatori si impegnano ad essere disponibili alle attività di controllo di conformità che Agroqualità intende effettuare, con o senza preavviso, presso i siti dichiarati, al fine di valutare la conformità ai requisiti previsti dal disciplinare ed alle prescrizioni del presente dispositivo di controllo.

In caso di Consorzio di tutela riconosciuto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, questo potrà trasmettere ad Agroqualità le domande di assoggettamento ai controlli di conformità per il riconoscimento della IGP (MCD3 ed MDC4). La fatturazione potrà essere indirizzata al Consorzio di tutela, dettagliando le voci di spesa riferite alle prestazioni erogate per ciascun operatore. La responsabilità di eventuali inadempienze resta comunque a carico dei singoli operatori.

In seguito al ricevimento della domanda (moduli MDC3 ed MDC4 a seconda della tipologia di operatore), compilata dai singoli operatori, Agroqualità ne valuta l'accettabilità, riguardo ai requisiti riportati nel piano dei controlli. In caso di mancata accettazione, i motivi del rifiuto sono chiaramente riportati nella comunicazione inviata da Agroqualità.

Con la sottoscrizione e l'invio dei moduli di adesione (moduli MDC3 ed MDC4), il contratto acquisisce efficacia ed ha validità fino alla scadenza dell'autorizzazione al controllo da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali o salvo espressa rinuncia da parte dell'operatore.

4.1.1 Prima adesione al sistema dei controlli

Di seguito sono descritte le verifiche di riconoscimento che Agroqualità effettuerà per ammettere gli operatori che per la prima volta si iscrivono al sistema dei controlli.

Produttori agricoli

Prima dell'inizio delle operazioni di raccolta dell'Arancia del Gargano IGP, Agroqualità dopo aver svolto una preliminare verifica documentale predispone ed effettua il controllo presso i terreni, per verificarne la rispondenza con i dati dichiarati sui moduli di adesione al sistema dei controlli, e le reali condizioni di idoneità dei terreni a rispettare le prescrizioni del disciplinare.

- Ubicazione dei terreni nelle zone previste dal disciplinare;
- Impianti
- Specie e varietà
- Forme di allevamento

Gli operatori che non hanno i requisiti previsti dal disciplinare, non sono iscritti al sistema dei controlli e non possono produrre per la IGP.

L'iscrizione degli impianti idonei è comunicata da Agroqualità agli operatori.

Successivamente alla verifica di riconoscimento iniziale, Agroqualità effettuerà sugli operatori idonei i controlli secondo le modalità e le frequenze illustrate nella tabella al cap 6.2 e nell'allegata tabella sintetica dei controlli di conformità.

Intermediari / Confezionatori /Trasformatori

Prima dell'inizio delle operazioni di intermediazione, di confezionamento e di trasformazione,

Agroqualità	Dispositivo per il controllo di conformità della IGP “Arancia del Gargano”	DC Arancia del Gargano Rev.00 del 30/11/17
--------------------	---	--

Agroqualità dopo aver svolto una preliminare verifica documentale, predispone ed effettua il controllo presso gli impianti per verificarne la rispondenza con i dati dichiarati sui moduli di adesione al sistema dei controlli, le reali condizioni di idoneità degli impianti e delle attrezzature a rispettare le prescrizioni del disciplinare, l'adeguatezza dei sistemi di gestione previsti per l'identificazione e la rintracciabilità delle produzioni nel corso delle rispettive attività.

Gli operatori che non hanno i requisiti previsti dal disciplinare, non sono iscritti al sistema dei controlli e non possono produrre per la IGP.

L'iscrizione degli impianti idonei è comunicata da Agroqualità agli operatori.

Successivamente alla verifica di riconoscimento iniziale, Agroqualità effettua sugli operatori idonei i controlli secondo le modalità e le frequenze illustrate nella tabella al cap. 6.2 e nell'allegata tabella sintetica dei controlli di conformità “TDC Arancia del Gargano” a fronte del disciplinare.

4.1.2 Mantenimento nel sistema e variazioni alle situazioni di riconoscimento

L'adesione annuale per gli operatori si intende tacitamente rinnovata a meno di esplicita disdetta scritta ad Agroqualità.

Eventuali variazioni sostanziali ai dati contenuti nella domanda di assoggettamento devono essere comunicate ad Agroqualità entro 15 giorni dal loro verificarsi.

Per variazioni sostanziali devono intendersi tutte le modifiche che hanno, o possono avere, la capacità di pregiudicare lo stato di conformità dei prodotti, dei processi, la corretta rintracciabilità delle produzioni, la titolarità dei diritti e degli obblighi.

In base al tipo di variazione, Agroqualità valuterà l'applicazione delle condizioni previste al paragrafo 4.1.1 con la ripetizione della verifica di iscrizione e/o richieste di integrazioni documentali.

4.2 Ritiro o cessazione dell'attività

Gli operatori, che intendano ritirarsi dal sistema dei controlli della IGP, devono comunicarlo mediante l'invio della richiesta di rinuncia datata e firmata, ma sarà comunque tenuto al versamento delle quote di controllo (fisse e variabili) maturate fino alla data di rinuncia.

Gli operatori che cessano l'attività sono tenuti ad inviare comunicazione ad Agroqualità entro 15 giorni dal verificarsi dell'evento.

A seguito del ritiro o cessazione l'operatore sarà cancellato dagli elenchi dei soggetti iscritti e controllati dall'Organismo di controllo e ha l'obbligo di:

- sospendere la commercializzazione del prodotto con il marchio IGP;
- sospendere l'utilizzo delle etichette, confezioni, carta intestata, documenti, pubblicazioni che riportano ogni riferimento o simbolo della IGP.

Il soggetto che intende accedere nuovamente al sistema di controllo della IGP, dovrà attuare un nuovo iter di riconoscimento come descritto al paragrafo 4.1.1

5. Requisiti di conformità

I soggetti, che intendano partecipare alla filiera produttiva della IGP, devono assoggettarsi al controllo attuato da Agroqualità e operare in conformità al disciplinare della IGP e al presente dispositivo di controllo approvato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. L'operatore potrà trovare tali requisiti nel Disciplinare allegato al Piano dei Controlli, nella versione aggiornata pubblicata sul sito del Ministero.

6. Piano dei controlli

6.1 Generalità

Il prodotto destinato alla IGP è sottoposto a controllo di conformità al disciplinare di produzione e al presente dispositivo di controllo.

I controlli possono essere suddivisi in:

Agroqualità	Dispositivo per il controllo di conformità della IGP “Arancia del Gargano”	DC Arancia del Gargano Rev.00 del 30/11/17
--------------------	---	--

- ✓ controlli interni (autocontrollo), corrispondenti alle attività di verifica e registrazione svolte dagli operatori a fronte dei requisiti di conformità stabiliti nel disciplinare di produzione e nella documentazione che costituisce il dispositivo di controllo approvato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- ✓ controlli esterni (controlli di conformità): attuati da Agroqualità, che corrispondono a verifiche documentali e ispettive svolte sul processo/strutture degli operatori e prove sul prodotto.

Gli operatori devono rendersi disponibili alle attività di controllo che Agroqualità intende effettuare, presso le proprie strutture e/o altri locali di interesse, al fine di valutare la conformità ai requisiti previsti dal disciplinare di produzione della IGP “Arancia del Gargano” e alle prescrizioni del presente dispositivo di controllo.

Nell'allegata tabella sintetica dei controlli di conformità - TDC - svolti a fronte del disciplinare sono specificati, in riferimento alle diverse fasi di processo di produzione, i controlli e le attività che gli operatori devono attuare per identificare le proprie partite di prodotto come IGP e la tipologia e le frequenze dei controlli di conformità svolti da Agroqualità.

6.2 Frequenza annuale delle verifiche ispettive

Il dettaglio delle frequenze e la tipologia dei controlli svolti da Agroqualità sono descritti nella seguente tabella in cui si riporta lo schema della frequenza annuale delle verifiche ispettive

Agroqualità	Dispositivo per il controllo di conformità della IGP “Arancia del Gargano”	DC Arancia del Gargano Rev.00 del 30/11/17
--------------------	---	--

<i>Tipologia di Operatore</i>	<i>Tipo di verifica</i>	<i>% di verifica</i>	<i>Frequenza verifica</i>	<i>Fase critica controllata</i>
Produttore agricolo	iscrizione	100% dei richiedenti	Alla prima iscrizione e in caso di cambiamenti	Congruenza con quanto dichiarato sulle domande di adesione
	controllo	33% degli iscritti + 2% iscritti verificati nell'ultimo triennio	Tutti gli anni	Metodo di ottenimento
Produttore agricolo	Controllo prodotto (se trasferito direttamente al trasformatore)	100% delle partite	mensile	Rintracciabilità prodotto
		100% produttori agricoli	Secondo le frequenze previste al p.to 6.7	Parametri chimico-fisici organolettici
Intermediari	iscrizione	100% dei richiedenti	Alla prima iscrizione e in caso di cambiamenti	Congruenza con quanto dichiarato sulle domande di adesione
	controlli	33% degli iscritti + 2% iscritti verificati nell'ultimo triennio	Tutti gli anni	Processo di stoccaggio, conservazione rintracciabilità
Confezionatori	iscrizione	100% dei richiedenti	Alla prima iscrizione e in caso di cambiamenti	Congruenza con quanto dichiarato sulle domande di adesione
	controlli	100 % degli iscritti	Tutti gli anni	Processo di stoccaggio, conservazione e confezionamento, rintracciabilità
Confezionatori	Controllo prodotto	100% delle partite	mensile	Rintracciabilità prodotto
		100% confezionatori	Secondo le frequenze previste al p.to 6.7	Parametri chimico-fisici organolettici
Trasformatori	Iscrizione	100% dei richiedenti	Alla prima iscrizione e in casi di cambiamenti	Congruenza con quanto dichiarato sulle domande di adesione
	Controlli	100% degli iscritti	Tutti gli anni	Processo di stoccaggio, conservazione e trasformazione, rintracciabilità, caratteristiche presentazione (etichetta)

Le verifiche ispettive di controllo annuale devono avvenire in concomitanza con almeno una delle attività lavorative previste dal disciplinare di produzione. Qualora per comprovate circostanze, indipendenti dalla volontà dell'organismo e legate alle caratteristiche dell'operatore da sottoporre a controllo, le verifiche ispettive potranno avvenire, in via eccezionale, anche quando le attività produttive non sono in attuazione. I soggetti della filiera iscritti nel sistema di controllo devono conservare tutta la documentazione derivante dall'autocontrollo e renderla disponibile ai controlli di conformità svolti da Agroqualità.

Agroqualità si riserva di disporre l'esecuzione di verifiche ispettive supplementari in caso di indebiti ritardi nella comunicazione dei dati (mancata risposta ai solleciti) ed ogniqualvolta dall'esame dei dati comunicati emergano dubbi circa la conformità delle forniture e delle situazioni produttive. Qualora nel corso di tali verifiche supplementari si dovessero riscontrare situazioni non conformi queste saranno trattate in accordo con le azioni correttive previste nello schema di controllo.

Agroqualità	Dispositivo per il controllo di conformità della IGP “Arancia del Gargano”	DC Arancia del Gargano Rev.00 del 30/11/17
--------------------	---	--

6.3 Documentazione di accompagnamento del prodotto

Le partite di arance devono essere supportate dalla seguente documentazione:

- ✓ documenti di trasporto (DDT)/fatture* che rendano conto delle movimentazioni subite dalle partite di prodotto (ad esempio dal produttore all'intermediario e/o al confezionatore ecc.), contrassegnati dal destinatario;
- ✓ registrazioni dei dati relativi alle attività di raccolta, confezionamento, movimentazione che mostrino la rintracciabilità del prodotto**;

Tale documentazione permetterà di ricostruire “la storia” della produzione del lotto/partita.

Al momento di accettare la partita di prodotto, il ricevente deve controllare la documentazione di accompagnamento e siglare ogni documento, a conferma dell'esito positivo della verifica.

* In caso di Operatori non obbligati alla compilazione dei DDT, la consegna del prodotto sarà testimoniata da una ricevuta rilasciata dal ricevente, che ne deve conservare copia, contenente gli elementi previsti per il DDT.

** Nel considerare queste prescrizioni, si osservi che le registrazioni delle attività di ottenimento del prodotto e di confezionamento come ogni altra registrazione, possono essere fornite con documentazione qualsiasi, purché siano previste almeno le voci presenti nella corrispondente modulistica allegata al presente dispositivo di controllo, atta a dimostrare la conformità al disciplinare e la tracciabilità del prodotto. Per le registrazioni possono essere utilizzati anche sistemi informatici.

6.4 Documenti di trasporto

I documenti di trasporto (DDT)/fatture devono chiaramente indicare, oltre a mittente e destinatario, per ogni partita di arance da avviare alla trasformazione o al confezionamento:

- ✓ il peso della partita;
- ✓ la varietà;
- ✓ la dicitura “prodotto destinato alla IGP “Arancia del Gargano” oppure Arancia del Gargano IGP destinato alla trasformazione” (o diciture atte ad identificare il prodotto IGP dal prodotto convenzionale);
- ✓ la data di raccolta delle arance.

6.5 Prescrizioni accessorie

Operatori della filiera

È cura di ogni operatore verificare la documentazione relativa alla rintracciabilità e siglarla come registrazione del controllo avvenuto. Gli elenchi degli iscritti possono essere richiesti ad Agroqualità.

Separazione delle produzioni agroalimentari a denominazione protetta da altre generiche

Tutti gli operatori iscritti devono mantenere separati temporalmente o spazialmente il prodotto generico da quello destinato alla IGP “Arancia del Gargano”. In particolare nel caso in cui le produzioni vengano separate “spazialmente” gli operatori dovranno identificare i terreni, le linee di confezionamento e gli impianti utilizzati. In caso di separazione temporale gli operatori dovranno raccogliere e confezionare il prodotto convenzionale in periodi differenti rispetto al prodotto destinato alla IGP. Il rispetto della separazione delle produzioni sarà oggetto di verifica da parte di Agroqualità nel corso delle verifiche ispettive

Produttori agricoli

I produttori agricoli devono operare esclusivamente all'interno dell'areale definito nell'art. 3 del Disciplinare. I produttori devono registrare gli interventi colturali e devono tenere a disposizione degli ispettori i quaderni di campagna (o documenti sostitutivi) per la verifica dei trattamenti effettuati (forme di allevamento, concimazione, potatura, difesa fitosanitaria e raccolta) ed i DDT o una ricevuta rilasciata dall'intermediario e dal confezionatore. Alla consegna del prodotto devono accertarsi di aver rispettato le prescrizioni disciplinate. I produttori agricoli che effettuano stoccaggio momentaneo presso le proprie strutture di prodotto IGP e convenzionale devono garantire attraverso opportune registrazioni in autocontrollo l'identificazione, la rintracciabilità e mantenere separato il prodotto IGP da quello generico. I produttori che conferiscono direttamente il prodotto fresco al trasformatore devono tenere a disposizione degli ispettori le registrazioni relative alle attività svolte in autocontrollo per la verifica della conformità al disciplinare ed al dispositivo per il controllo di conformità. Nella documentazione di accompagnamento del prodotto deve essere riportata la dicitura “Arancia del Gargano IGP destinato alla trasformazione. I produttori devono trasmettere ad Agroqualità, periodicamente (entro il 10 del mese

Agroqualità	Dispositivo per il controllo di conformità della IGP “Arancia del Gargano”	DC Arancia del Gargano Rev.00 del 30/11/17
--------------------	---	--

successivo a quello di pertinenza), i dati relativi alla raccolta (giorno, appezzamento, varietà, quantitativo ecc.), e i dati relativi al prodotto conferito direttamente alla trasformazione e di quello confezionato presso confezionatori per c/proprio e successivamente trasferiti al trasformatore, utilizzando il registro delle attività di raccolta o altro doc. equivalente. Entro il 10 del mese di gennaio di ogni anno i produttori devono trasmettere attraverso il modulo di denuncia finale o doc. equivalente, il quantitativo totale raccolto nella campagna dell'anno precedente, intesa come anno solare. In caso di mancata comunicazione dei dati, anche a seguito di solleciti, Agroqualità si riserva di disporre l'esecuzione di una verifica supplementare. Nel caso in cui nel corso della verifica supplementare vengano rilevate delle non conformità ai requisiti previsti dal disciplinare di produzione, tali rilievi verranno considerati come non conformità gravi e verranno comunicate all'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari. E' cura di ogni operatore accertarsi di conferire il prodotto ad operatori iscritti alla denominazione. Gli elenchi possono essere richiesti ad Agroqualità.

Intermediari

L'intermediario deve disporre, mantenere aggiornato e rendere disponibile ai controlli di Agroqualità, un proprio elenco di produttori agricoli riconosciuti dai quali viene ricevuto il prodotto destinato alla IGP. Il soggetto responsabile del ricevimento deve registrare in apposita documentazione e per ogni data di ricevimento, i quantitativi di arance ricevute e la relativa provenienza. Inoltre deve dare evidenza che il prodotto provenga dai produttori agricoli inseriti nel sistema di controllo, che sia assicurata l'identificazione e la rintracciabilità del prodotto in ingresso, in stoccaggio (ev.) ed in uscita. Nella fase di conferimento al confezionatore il prodotto in uscita deve essere accompagnato da apposita documentazione prevista al punto 6.3 e 6.4. Opportune registrazioni in autocontrollo devono permettere l'identificazione e la rintracciabilità della totalità dei lotti di arance durante le operazioni di ricevimento e stoccaggio temporaneo, e devono, altresì, permettere di ricostruire per ogni conferimento, l'origine, i quantitativi e la conformità dei lotti ai requisiti applicabili ai fini della denominazione “Arancia del Gargano”. Dette registrazioni sono esaminate e valutate nel corso delle verifiche ispettive effettuate da Agroqualità. Gli intermediari, se effettuano attività di stoccaggio temporaneo del prodotto, sono tenuti a trasmettere mensilmente (entro il mese successivo) le quantità di arance atte a divenire IGP approvvigionate da ogni produttore agricolo e le quantità uscite/vendute per ogni confezionatore destinatario. In caso di mancata comunicazione dei dati, anche a seguito di solleciti, Agroqualità si riserva di disporre l'esecuzione di una verifica supplementare. Nel caso in cui nel corso della verifica supplementare vengano rilevate delle non conformità ai requisiti previsti dal disciplinare di produzione, tali rilievi verranno considerati come non conformità gravi e verranno comunicate all'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari. E' cura di ogni operatore accertarsi di conferire il prodotto ad operatori iscritti alla denominazione. Gli elenchi possono essere richiesti ad Agroqualità.

Confezionatori

Il confezionatore deve destinare al confezionamento esclusivamente le partite di arance conformi ai requisiti di conformità previsti dal disciplinare di produzione e dal presente dispositivo. I confezionatori devono operare esclusivamente all'interno dell'areale definito nell'art.3 del disciplinare. I confezionatori devono registrare le attività di autocontrollo, di stoccaggio e di confezionamento e devono tenere a disposizione degli ispettori le registrazioni relative alle attività svolte per la verifica della conformità al disciplinare ed al dispositivo per il controllo di conformità. I confezionatori, devono garantire che le partite di arance non subiscano alcun procedimento che ne possa alterare le caratteristiche, né siano mescolate con altre partite di arance da destinare alla commercializzazione come prodotto convenzionale. All'atto della vendita sui documenti fiscali (DDT, fatture, ecc.) deve essere riportata quale indicazione di vendita del prodotto la dicitura “Arancia del Gargano IGP” oppure “Arancia del Gargano IGP destinato alla trasformazione”. E' cura di ogni confezionatore inviare mensilmente (entro il mese successivo) ad Agroqualità fino a chiusura delle attività di confezionamento i dati relativi al prodotto IGP con il dettaglio della tipologia, l'autocontrollo effettuato, i quantitativi scartati e destinati a convenzionale ed i quantitativi confezionati come IGP destinati al consumo fresco e alla trasformazione. In caso di mancata comunicazione dei dati mensili, anche a seguito di solleciti, Agroqualità si riserva di disporre l'esecuzione di una verifica supplementare. Nel caso in cui nel corso della verifica supplementare vengano rilevate delle non conformità ai requisiti previsti dal disciplinare di produzione, tali rilievi

Agroqualità	Dispositivo per il controllo di conformità della IGP “Arancia del Gargano”	DC Arancia del Gargano Rev.00 del 30/11/17
--------------------	---	--

verranno considerati come non conformità gravi e verranno comunicate all’Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari.

Trasformatori

I Trasformatori devono ricevere il prodotto da utilizzare nel processo di trasformazione per l’ottenimento di prodotti elaborati, da soggetti iscritti nel circuito della IGP. Sulle confezioni o sugli imballaggi del prodotto ricevuto deve comparire anche la dicitura “Arancia del Gargano IGP destinato alla trasformazione”. Opportune registrazioni in autocontrollo devono permettere l’identificazione, la separazione (temporale/spaziale) e la rintracciabilità del prodotto lungo tutto il ciclo produttivo fino all’immissione al consumo; i trasformatori devono tenere a disposizione degli ispettori le registrazioni relative alle attività svolte per la verifica della conformità al disciplinare, al dispositivo per il controllo di conformità e alla scheda tecnica di prodotto approvata dal consorzio di tutela incaricato. Da tali registrazioni deve essere anche rilevabile l’esatto rapporto ponderale tra quantità utilizzata della IGP Arancia del Gargano e quantità di prodotto elaborato ottenuto, nonchè il rispetto della scheda tecnica di prodotto (processo di lavorazione e prodotto finale) approvata dal Consorzio di tutela autorizzato. E’ cura di ogni trasformatore inviare ad Agroqualità i dati relativi al prodotto elaborato immesso in commercio con l’utilizzo della denominazione, indicando il fornitore delle arance, la data ed il lotto in entrata, la data ed il lotto di prodotto elaborato, il numero ed il peso delle confezioni e l’etichetta approvata utilizzata. I dati devono essere trasmessi trimestralmente (entro il 10 del mese successivo al trimestre di pertinenza). In caso di mancata comunicazione periodica dei dati, anche a seguito di solleciti, Agroqualità si riserva di disporre l’esecuzione di una verifica supplementare. Nel caso in cui nel corso della verifica supplementare vengano rilevate delle non conformità ai requisiti previsti dal disciplinare di produzione, tali rilievi verranno considerati come non conformità gravi e verranno comunicate all’Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari.

6.6 Etichettatura

Poiché il disciplinare contiene prescrizioni in merito alle informazioni contenute in etichetta, le etichette devono essere approvate dal Consorzio di Tutela autorizzato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali o in sua assenza da Agroqualità prima del loro utilizzo. In caso di assenza di un Consorzio di Tutela autorizzato, è cura di ogni operatore titolare di etichetta inviare ad Agroqualità le bozze delle etichette che intende utilizzare per il prodotto IGP, e attenersi alle indicazioni fornite. Agroqualità rilascia l’attestazione di conformità dell’etichetta nei cinque giorni lavorativi successivi al ricevimento della bozza modificata sulla base delle indicazioni fornite da Agroqualità per renderla conforme al disciplinare e al presente dispositivo di controllo.

Tutto il materiale destinato alla bollinatura dei frutti, o alla presentazione delle confezioni (bollini adesivi, fasce di copertura, etc), contenenti il logo della denominazione sono detenute dal Consorzio di Tutela autorizzato. In sua assenza il materiale è detenuto dal soggetto riconosciuto e gestito secondo le modalità presentate ed approvate da Agroqualità.

6.7 Iter per il rilascio dell’autorizzazione da parte di Agroqualità

Il processo attraverso il quale viene rilasciata l’autorizzazione sulle partite di arance destinate alla vendita come IGP Arancia del Gargano nel corso della campagna annuale si articola nelle fasi di seguito descritte.

- a) Il soggetto che intende immettere in commercio il prodotto come "Arancia del Gargano" IGP deve comunicare ad Agroqualità, tramite il modulo MDC7 “Richiesta verifica lotti IGP “Arancia del Gargano” – prima della commercializzazione - i quantitativi di prodotto che intende immettere in commercio (dato previsionale) in tutta la campagna. Tale richiesta è inoltrata dai confezionatori e dai produttori che conferiscono direttamente il prodotto ai trasformatori
- b) Agroqualità, sulla base delle informazioni acquisite stabilisce il numero di prelievi e di prove da effettuare per la campagna in corso, secondo le frequenze riportate nella tabella A ed il periodo in cui effettuare tali verifiche.

Tabella A: criteri per la determinazione del numero di prelievi/prove

Agroqualità	Dispositivo per il controllo di conformità della IGP “Arancia del Gargano”	DC Arancia del Gargano Rev.00 del 30/11/17
--------------------	---	--

Quantitativi di arance potenzialmente certificati per anno (kg)	Numero di prove chimico fisiche e sensoriali sulle arance (per ogni varietà commercializzata)
Ogni 15000	1 campione

La frequenza delle prove si azzera alla fine di ogni anno solare, pertanto all’inizio di un nuovo anno si dovrà procedere ad effettuare nuovamente i controlli con le frequenze indicate

- c) Agroqualità incarica l’ispettore e gli comunica, attraverso l’invio di copia del suddetto modulo, i dati necessari per svolgere sul prodotto atto a divenire IGP.
- d) L’ispettore incaricato da Agroqualità contatta e concorda con il responsabile la data in cui effettuare la verifica.
- e) L’ispettore procede al prelievo del prodotto. Le arance sono prelevate dalle confezioni stoccate.
- f) I campioni finali da prelevare sono ricavati da un campione globale composto casualmente secondo i criteri espressi nella tabella B.

Tabella B - Criteri di formazione del campione globale

Massa del lotto (kg) per tipologia	N. confezioni da campionare	Massa campione globale (kg)
Fino a 2000	almeno 3	3
Da 2001 a 5000	almeno 5	5
Da 5001 a 10000	almeno 7	7
Da 10001 a 20000	almeno 10	10
Da 20001 a 200000	almeno 20	20

- g) L’ispettore procede a prelevare dal campione globale tre campioni di circa 1 kg (e comunque almeno 10 unità per campione) ciascuno di cui uno rimane come contro campione al richiedente ed altri due campioni vengono inviati al laboratorio per l’effettuazione delle prove sulle caratteristiche chimiche fisiche e visive.
- h) L’ispettore inoltre, accerta la conformità della rintracciabilità del lotto di arance oggetto di campionamento, verificando la documentazione elencata al paragrafo 6.3 del presente dispositivo. Il richiedente deve dichiarare sotto la sua responsabilità l’omogeneità del lotto.
- i) L’ispettore trasmette tempestivamente il verbale di verifica ad Agroqualità che rilascia, ad esito positivo delle prove, l’autorizzazione come IGP Arancia del Gargano. Solo per la prima verifica lotti del primo anno di adesione, la commercializzazione non può avvenire fino a quando non è accertata la conformità delle caratteristiche chimico fisiche e visive ed il richiedente non ha ricevuto l’autorizzazione di Agroqualità. Se dai rapporti di prova sul prodotto del laboratorio incaricato dovessero emergere scostamenti dai valori previsti per i parametri disciplinati, Agroqualità comunica la non conformità del lotto prelevato e l’impossibilità a poter procedere alla commercializzazione del prodotto come IGP Arancia del Gargano. In questo caso l’autorizzazione può essere rilasciata ripetendo l’iter sopra definito dal p.to a) fino ad h) su un altro lotto.
- j) Le successive verifiche chimico fisiche e visive previste nel corso della campagna, così come definite al precedente p.to b), sono svolte secondo le stesse modalità descritte nei p.ti precedenti. fermo restando la possibilità da parte dell’azienda di commercializzare il prodotto anche prima dell’accertamento delle caratteristiche chimico fisiche e sensoriali da parte di Agroqualità. Il lotto sottoposto a campionamento ed analisi deve essere identificato e trattenuto fino ad accertamento della conformità. Nel caso di non conformità del lotto prelevato lo stesso non potrà essere commercializzato come IGP ed inoltre Agroqualità provvederà ad intensificare il campionamento procedendo ad un secondo e ad un terzo campionamento su due lotti differenti, sui quali devono essere ripetute tutte le prove previste. Se la seconda e la terza prova danno esito conforme, si ritiene completa l’attività di verifica sul prodotto. Due esiti negativi determinano la sospensione della commercializzazione del prodotto come IGP e la segnalazione dell’esito negativo dei controlli analitici effettuati all’Ispettorato centrale per la tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari.

Agroqualità	Dispositivo per il controllo di conformità della IGP “Arancia del Gargano”	DC Arancia del Gargano Rev.00 del 30/11/17
--------------------	---	--

- k) Copia della documentazione attestante la rintracciabilità dei lotti viene mensilmente inviata ad Agroqualità fino a chiusura delle attività per la IGP. Qualora, si riscontrasse l'assenza dei documenti comprovanti la rintracciabilità fino a quel momento commercializzati, Agroqualità provvede a richiedere l'invio della documentazione entro 15 giorni dalla data del rilievo della non conformità. Nel caso di mancato invio entro i termini prestabiliti Agroqualità effettuerà una verifica supplementare per appurare la completezza delle registrazioni. In caso di assenza delle registrazioni in sede di verifica supplementare Agroqualità comunicherà la non conformità grave all'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari.
- l) Per le successive campagne di produzione l'azienda che intende commercializzare prodotto come IGP, potrà procedere anche sul primo lotto al confezionamento ed alla commercializzazione anche prima dell'accertamento delle caratteristiche chimico fisiche e visive, fermo restando che Agroqualità verificherà la conformità del prodotto secondo quanto riportato dal p.to a) al punto l). Il lotto sottoposto a campionamento ed analisi dovrà essere identificato e trattenuto fino ad accertamento della conformità. Nel caso di non conformità del lotto prelevato lo stesso non potrà essere commercializzato come IGP ed inoltre Agroqualità provvederà ad intensificare il campionamento procedendo ad un secondo e ad un terzo campionamento su due lotti differenti, sui quali devono essere ripetute tutte le prove previste. Se la seconda e la terza prova danno esito conforme, si ritiene completa l'attività di verifica sul prodotto. Due esiti negativi determinano la sospensione della commercializzazione del prodotto come IGP e la segnalazione dell'esito negativo dei controlli analitici effettuati all'Ispettorato centrale per la tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari. Il numero delle prove/prelievi di prodotto verrà pianificato sulla base delle produzioni della campagna precedente e sulla base delle rendicontazioni mensili della campagna in corso.

6.8 Autocontrollo

E' responsabilità dei confezionatori e dei produttori agricoli (nel caso questi ultimi conferiscano il prodotto direttamente al trasformatore), accertare in autocontrollo la rispondenza qualitativa limitatamente alle caratteristiche fisiche (forma, buccia, diametro, albedo, asse carpellare, peso, numero semi), sensoriali (colore buccia e peduncolo, colore e croccantezza polpa, colore succo) e chimiche (zuccheri, acidità, resa in succo, tenore zuccherino, rapporto di maturazione) delle produzioni ai requisiti previsti per la denominazione Arancia del Gargano. Tali caratteristiche devono essere accertate in autocontrollo secondo le frequenze riportate nella tabella sottostante:

Specifiche tecniche	Frequenza controlli
Caratteristiche fisiche*: forma, buccia, diametro, albedo, asse carpellare, peso, numero semi	Almeno 10% lotti commercializzati mensilmente
Caratteristiche sensoriali*: colore buccia e peduncolo, colore e croccantezza polpa, colore succo	Ogni 15000 kg
Caratteristiche chimiche**: zuccheri, acidità, resa in succo, tenore zuccherino, rapporto di maturazione	Ogni 15000 kg

*con campione formato da almeno 2 frutti selezionati casualmente dal campione globale composto come riportato nella tabella B punto f) del par 6.7

** con campione formato da almeno 10 frutti selezionati casualmente dal campione globale composto come riportato nella tabella B punto f) del par 6.7

Il positivo esito di tali riscontri deve essere opportunamente evidenziato, con gli specifici riferimenti identificativi dei lotti di prodotto esaminati, sulla documentazione aziendale; egualmente deve essere opportunamente registrata e documentata ogni eventuale situazione di non conformità rilevata, con la relativa gestione del prodotto non conforme (p.to 6.10).

6.9 Gestione delle non conformità

A seguito di verifiche/controlli, effettuati lungo tutta la filiera produttiva sul processo (per valutare la corretta esecuzione delle operazioni svolte) e sul prodotto, si possono rilevare delle non conformità.

Per “non conformità” si intende il mancato soddisfacimento dei requisiti di processo e di prodotto indicati nel disciplinare e nel presente dispositivo di controllo cui tutti gli operatori coinvolti nella filiera

Agroqualità	Dispositivo per il controllo di conformità della IGP “Arancia del Gargano”	DC Arancia del Gargano Rev.00 del 30/11/17
--------------------	---	--

produttiva devono attenersi per produrre e/o identificare partite come IGP. Le non conformità possono essere rilevate sia dagli operatori sia da Agroqualità quale organismo di controllo autorizzato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per espletare i controlli di conformità. Tutte le non conformità rilevate devono essere gestite. Lo scopo della gestione delle non conformità è quello di definire le attività da svolgere per assicurare che il prodotto non conforme ai requisiti specificati nel disciplinare non sia commercializzato come IGP “Arancia del Gargano”. A tal fine è necessario procedere ad identificazione, documentazione, valutazione e risoluzione di eventuali non conformità.

Di seguito sono descritte, in base ai soggetti coinvolti nella filiera della denominazione “Arancia del Gargano”, le modalità di gestione delle non conformità rilevate.

6.10 Gestione delle non conformità da parte degli operatori

Se gli operatori coinvolti nella filiera della denominazione “Arancia del Gargano” rilevano delle non conformità relative al processo o al prodotto, essi devono procedere alla loro gestione secondo le seguenti modalità:

- tenere una registrazione delle non conformità rilevate su opportuna documentazione e definire le modalità e le responsabilità per la gestione del prodotto non conforme in modo da riportarlo, quando possibile, all’interno dei requisiti di conformità;
- in caso la non conformità sia tale da non consentire il ripristino delle condizioni di conformità, fornire evidenza che il prodotto non sia stato destinato alla IGP “Arancia del Gargano”;
- in caso, all’atto dell’immissione al consumo, emergano delle non conformità tali da non permettere il ripristino delle condizioni di conformità, dare evidenza che il prodotto confezionato non sia commercializzato come IGP “Arancia del Gargano”;
- comunicare tempestivamente ad Agroqualità le non conformità rilevate e i provvedimenti presi.

6.11 Gestione delle non conformità da parte di Agroqualità

Durante i controlli di conformità gli ispettori possono osservare delle non conformità. E’ loro cura stabilire se possano essere classificate come:

- ✓ **non conformità gravi:** irregolarità che generano presupposti di non conformità per la materia prima e per il prodotto e/o la perdita dei requisiti di tracciabilità del prodotto stesso. Tali non conformità determinano il divieto di identificare i lotti di prodotto interessati come “Arancia del Gargano”;
- ✓ **non conformità lievi:** non corrispondenza delle attività svolte che non pregiudicano la conformità della materia prima e del prodotto. Tale rilievo non pregiudica la conformità del prodotto. I lotti di prodotto interessati possono essere identificati come “Arancia del Gargano”

Le non conformità gravi, che si dovessero presentare durante i controlli di conformità effettuati da Agroqualità, sono gestite attraverso l’identificazione del prodotto non conforme che non può essere destinato alla denominazione “Arancia del Gargano. Ove necessario, si procede all’eventuale smarchiatura delle confezioni (in caso il prodotto sia stato già identificato come IGP).

Tutte le non conformità gravi saranno notificate all’Ispettorato centrale per la tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari. Laddove la verifica della risoluzione della non conformità grave non fosse possibile a livello documentale, sarà prevista una verifica di controllo supplementare. Tale controllo sarà aggiuntivo rispetto alla percentuale di controlli annuali prevista e dovrà comportare la verifica della rimozione delle cause delle non conformità riscontrate in precedenza, oltre alla verifica degli altri elementi di conformità. L’esito della verifica sarà verbalizzato sullo stesso modulo di non conformità rilasciato all’operatore. Il prodotto lavorato fino al rilievo della non conformità grave potrà essere utilizzato per la produzione IGP.

7. Ricorsi

Contro le decisioni prese da Agroqualità, l’Operatore ha facoltà di fare ricorso entro trenta giorni dalla data del rilievo delle non conformità inoltrandolo, tramite raccomandata a.r., all’Organo decidente i ricorsi, esponendo le ragioni del dissenso.

Agroqualità provvede a dare conferma scritta dell’avvenuta ricezione del ricorso e rende disponibile la documentazione alla Consulta che deve rispondere entro trenta giorni dal ricevimento dello stesso. Le spese relative al ricorso sono a carico della parte soccombente.

Agroqualità	Dispositivo per il controllo di conformità della IGP “Arancia del Gargano”	DC Arancia del Gargano Rev.00 del 30/11/17
--------------------	---	--

In caso di esito non conforme delle prove chimico fisiche e sensoriali sul lotto campionato l'operatore ha facoltà di fare ricorso entro sette giorni dalla data del rilievo richiedendo la ripetizione delle prove sui parametri non conformi. La mancata presentazione del ricorso entro i termini indicati comporta che il lotto di prodotto cui si riferisce il campione analizzato sia definitivamente dichiarata non conforme. Al ricevimento della richiesta di ripetizione delle prove Agroqualità affiderà ad un diverso laboratorio, l'incarico di effettuare le prove risultate non conformi. Nel caso in cui l'esito delle prove condotte dal secondo laboratorio sia conforme, Agroqualità ritiene completata l'attività di valutazione di conformità del lotto. Per le prove si utilizza il campione depositato al laboratorio. Le spese sostenute per la ripetizione delle prove non conformi sono a carico della parte soccombente.

Agroqualità	Dispositivo per il controllo di conformità della IGP “Arancia del Gargano”	DC Arancia del Gargano Rev.00 del 30/11/17
--------------------	---	--

8. Modulistica collegata al presente dispositivo di controllo

Modulistica per la domanda di assoggettamento ad uso degli operatori della filiera produttiva:

NOME MODULO	DESCRIZIONE CONTENUTO	UTILIZZO
MDC3 Arancia del Gargano "Adesione al sistema di controllo – Produttori agricoli" MDC4 Arancia del Gargano "Adesione al sistema di controllo – Intermediari/Confezionatori/Trasformatori"	Contengono la manifestazione della volontà di adesione al sistema dei controlli di Agroqualità e la dichiarazione della conoscenza dei documenti prescrittivi da rispettare per poter produrre in conformità ai requisiti previsti per la IGP Arancia del Gargano.	Devono essere presentati ad Agroqualità dagli operatori della filiera
Elenco dei terreni	È allegato al modello MDC3. Contiene i dati catastali dei terreni, le varietà presenti, n.piante, capacità produttiva	Deve essere inviato dal Produttore agricolo ad Agroqualità insieme al modello MDC3 .
MDC7 “Richiesta verifica lotti IGP Arancia del Gargano”	Contiene la richiesta di procedere al campionamento di una partita di arance per le verifiche di conformità chimico-fisiche e sensoriali al disciplinare.	Deve essere inviato ad Agroqualità dal confezionatore e dal produttore se quest’ultimo invia direttamente il prodotto al trasformatore, insieme alla documentazione relativa alle partite di arance utilizzate per produrre il lotto.

Agroqualità	Dispositivo per il controllo di conformità della IGP “Arancia del Gargano”	DC Arancia del Gargano Rev.00 del 30/11/17
--------------------	---	--

Di seguito viene riportata la descrizione di alcuni moduli predisposti da Agroqualità come riferimento per la documentazione necessaria a dare evidenza dell'autocontrollo svolto, tenendo conto delle informazioni registrate. Gli Operatori possono stabilire di utilizzare i moduli proposti oppure registrare i dati richiesti in una modulistica diversa.

NOME MODULO	DESCRIZIONE CONTENUTO	UTILIZZO
Facsimile "Attività - confezionatori"	E' il modulo proposto da Agroqualità per la registrazione delle attività di stoccaggio, cernita e confezionamento effettuata dai confezionatori	Deve essere tenuto a cura del confezionatore e messo a disposizione di Agroqualità, che lo esamina sia presso l'impianto durante la verifica ispettiva sia in sede, richiedendone mensilmente la spedizione.
Facsimile “Attività – intermediari”	E' il modulo proposto da Agroqualità per la registrazione delle attività di intermediazione. Contiene l'indicazione dei conferitori e delle quantità conferite etc.	Deve essere tenuto a cura dell'intermediario, messo a disposizione degli ispettori che lo esaminano durante la verifica ispettiva e, se l'operatore svolge attività di stoccaggio temporaneo del prodotto, deve essere inviato mensilmente ad Agroqualità.
Facsimile "Ricevuta conferimento arance"	E' il modulo proposto da Agroqualità per la registrazione dei conferimenti di arance in caso di operatori non obbligati alla compilazione del DDT . Contiene l'indicazione del conferitore, dell'impianto cui sono state conferite le partite di arance, il quantitativo, etc.	Deve essere tenuto a cura dall'intermediario e/o confezionatore e/o trasformatore e messo a disposizione di Agroqualità, che lo esamina presso l'impianto durante la verifica ispettiva.
Facsimile “Attività di raccolta e destinazione prodotto”	E' il modulo proposto da Agroqualità per la registrazione delle attività di raccolta e di destinazione del prodotto. Contiene l'indicazione della data di raccolta, del quantitativo raccolto, dell'appezzamento, della varietà, del prodotto conferito al trasformatore direttamente e/o di quello conferito successivamente al confezionamento presso confezionatore per c/proprio	Deve essere tenuto a cura del produttore agricolo , messo a disposizione degli ispettori di Agroqualità che lo esaminano durante la verifica ispettiva, ed inviato mensilmente ad Agroqualità.
Facsimile “Modulo denuncia finale”	E' il modulo proposto da Agroqualità per la comunicazione di denuncia annuale di produzione con l'indicazione dei quantitativi raccolti	Deve essere tenuto a cura del produttore agricolo, messo a disposizione degli ispettori di Agroqualità che lo esaminano durante la verifica ispettiva, ed inviato annualmente ad Agroqualità.

Agroqualità	Dispositivo per il controllo di conformità della IGP “Arancia del Gargano”	DC Arancia del Gargano Rev.00 del 30/11/17
--------------------	---	--

Facsimile “Modulo autocontrollo prodotto”	E' il modulo proposto da Agroqualità per la registrazione dell'esito delle prove sul prodotto svolte in autocontrollo.	Deve essere tenuto a cura del confezionatore e del produttore che conferisce il prodotto direttamente al trasformatore, messo a disposizione degli ispettori di Agroqualità che lo esaminano durante la verifica ispettiva
Facsimile “Attività di trasformazione”	E' il modulo proposto da Agroqualità per la registrazione delle attività di trasformazione. Contiene l'indicazione del conferitore, del lotto in entrata, il lotto di prodotto elaborato, il numero ed il peso delle confezioni, e l'etichetta approvata utilizzata	Deve essere tenuto a cura del trasformatore, messo a disposizione degli ispettori di Agroqualità che lo esaminano durante la verifica ispettiva, ed inviato trimestralmente ad Agroqualità